



## START-UNO

Per informazioni:  
**Ufficio turistico START-UNO**  
 Via Vittorio Emanuele 225  
 FLUMINIMAGGIORE (SU)  
 Tel. 0781.580990 - Cell. 347.8174989  
 e-Mail [info@startuno.it](mailto:info@startuno.it)

[www.startuno.it](http://www.startuno.it)

Con il patrocinio  
 del Consorzio del Parco Geominerario  
 Storico e Ambientale della Sardegna.



Organizzazione delle  
 Nazioni Unite per  
 l'Educazione, la Scienza e  
 la Cultura - UNESCO



## TEMPIO DI ANTAS - FLUMINIMAGGIORE



**BENVENUTI  
 AD ANTAS!**

Ciao, il mio nome è **Leppireddu Sposu**

sarò la tua guida in questo viaggio immaginario tra passato e presente ti porterò alla scoperta della Valle di Antas e dei suoi tesori nascosti...

La valle di Antas è un delizioso angolo di paradiso nascosto tra le montagne del territorio di Fluminimaggiore. È una zona ricca d'acqua, boschi, selvaggina e minerali, come piombo, ferro e argento. Questo il motivo per cui fin da tempi antichissimi la Sardegna veniva chiamata "l'isola dalle vene d'argento".

I nostri antenati la scelsero come luogo ideale di abitazione e di preghiera a partire da molti secoli prima della nascita di Cristo. Il primo popolo che ha vissuto qui è quello dei Nuragici, qualche secolo dopo quello dei Cartaginesi e poi quello dei Romani.



**ALLORA...  
 SI PARTE!!!**

## VILLAGGIO NURAGICO

Il villaggio di Antas risale a circa 1200 anni prima della nascita di Cristo (**Occhio alla linea del tempo!**), questo periodo si chiama età del bronzo... siamo in piena età nuragica!

In tutta la Sardegna si costruiscono i nuraghi, che tanto rendono unica la nostra isola. Nel villaggio, le famiglie vivevano all'interno di capanne di forma circolare con la base di pietra e il tetto a forma di cono in legno e frasche. In alcune zone della Sardegna, ancora oggi, i pastori realizzano queste antichissime dimore per i loro ovili: Pinnetas.



LDN LSD DR NDR MT.  
.. B[N] SPT KS[M ] QL BRK

<Al Signore Sid il grande. Voto di...  
... figlio di SPT; perchè ha ascoltato la sua voce, lo ha benedetto

## TEMPIO PUNICO

Il Tempio Punico è stato costruito circa 500 anni prima della nascita di Cristo. I cartaginesi, chiamati dai romani punici, rimasero colpiti dalla bellezza e dalla prosperità di questa valle, avevano capito che c'era qualcosa di più interessante da sfruttare, già nota al popolo dei nuragici: le miniere!

Quello che vedete è ciò che rimane del tempio punico! Un santuario dedicato a Sid Addir Babay divinità nuragica/cartaginese. Tra i ritrovamenti più importanti ci sono le iscrizioni che non sono altro che donazioni per grazia ricevuta alla divinità fatti dal popolo.



## DAL VILLAGGIO UN RIPIDO SENTIERO CI PORTA ALLA GROTTA DI SU MANNAU

Qui, gli abitanti del villaggio, pregavano e adoravano uno dei simboli sacri più importanti per la vita: l'acqua... chiudete gli occhi e immaginate... i bambini con le loro famiglie raggiungevano in breve tempo la vicina grotta, riuniti in preghiera all'interno della buia caverna pregavano con in mano una piccola lucerna ad olio che illuminava il laghetto ancora oggi ben visibile.

## NECROPOLI NURAGICA

Oltre al culto dell'acqua, il popolo dei nuragici, venerava anche un altro Dio... Importantissimo! il Dio Sardo che arrivò dall'Africa ed è da lui che la nostra isola avrebbe preso il nome di Sardegna. Un piccolo Santuario (luogo di preghiera) si trova di fronte al Tempio quasi al centro della vallata, secondo alcuni studiosi questo sarebbe l'altare nuragico. Attorno al santuario, nascoste nel terreno, ci sono delle antiche sepolture che compongono un cimitero chiamato "necropoli", i defunti erano sepolti uno in ogni fossa, una delle tombe però non conteneva alcun corpo ma solamente alcuni oggetti e ornamenti del defunto (corredo funerario).

Tra i ritrovamenti più importanti, un piccolo bronsetto che secondo gli studiosi potrebbe essere proprio l'immagine più antica del Dio Sardo.



## TEMPIO ROMANO

Il Tempio romano, imponente e unico, è certamente quello che ha reso più famosa la valle di Antas. L'arrivo dei romani nell'isola creò un po' di scompiglio, questi ultimi non avevano tanta simpatia per i cartaginesi, provocarono delle terribili e sanguinose lotte. Ma qui nella valle di Antas cosa ci facevano i romani? Loro pensarono subito di stabilirsi per sfruttare le enormi risorse minerarie del territorio. I romani erano molto superstiziosi, nonostante adorassero tanti Dei e non volendo offendere le divinità locali, l'imperatore Ottaviano nel I sec. a.C decise di far costruire un enorme edificio, il più grande dell'isola! Dedicandolo al Sardus Pater Babay, che non era altro che la divinità venerata prima dai nuragici e poi dai cartaginesi. Qualche secolo dopo, l'imperatore Caracalla volle un restauro del tempio già esistente mettendo in evidenza con un'iscrizione latina posta sopra il tempio. Il tempio è diviso in tre parti principali dove i fedeli potevano entrare da un'ampia gradinata, sovrastata dalle quattro maestose colonne. Nel tempio romano sono stati ritrovati numerosi doni votivi, statuine in bronzo, raffiguranti anche altre divinità come Ercole, lance in ferro, tante monete.



Eccoci arrivati alla fine della nostra storia, che ha ancora bisogno di essere arricchita con le nuove scoperte e con nuovi studi.

